

# **BOCCIA, DE CASTRO, GALLETTI, POLETTI: INDUSTRIA E POLITICA A CONFRONTO**

L'innovazione, declinata in vari aspetti, è stato il pedale su cui hanno calcato il piede un po' tutti i politici e i rappresentanti delle organizzazioni di categoria in visita alla kermesse bolognese.

«Rispetto a 10 o 15 anni fa oggi l'agricoltura è agriturismo, produzione di generi alimentari, cultura contadina, tematiche ambientali, produzione di energia pulita – ha detto il ministro del Lavoro Giuliano Poletti – l'agricoltura è diventata una scienza che utilizza al meglio le risorse, quindi i giovani trovano molti più stimoli in questo settore». Poletti ha anche fatto un appello agli agricoltori affinché rinnovino il proprio parco macchine per aumentare la sicurezza del lavoro.

Sull'innovazione dal punto di vista ambientale si è soffermato il ministro dell'Ambiente **Gian Luca Galletti**, ricordando forme di detassazione e di incentivazione economica previste dal governo per gli agricoltori che diminuiscono l'impatto ambientale delle proprie aziende, cui si sono aggiunti provvedimenti in materia di dissesto idrogeologico e di governance dei parchi.

Il presidente degli industriali **Francesco Boccia** non ha nascosto le difficoltà che l'agricoltura italiana, come l'industria, sta attraversando, ma ha anche precisato che rispetto ad altri settori può essere vista più "in filiera". Tema questo legato a doppio giro con un nuovo modo di intendere l'imprenditoria agricola che deve porre davanti a sé un orizzonte sempre più internazionale: «Grazie alla rete – ha detto ancora Poletti – un agricoltore anche piccolo può piazzare la sua merce nei mercati più grandi del pianeta».

**Paolo De Castro**, parlamentare europeo, ha parlato di concorrenza, ricordando che in fatto di macchine agricole «in Europa abbiamo standard elevati per emissioni e sicurezza, il resto del mondo no e siccome competiamo a livello globale dobbiamo essere in grado di imporre le nostre regole per non subire quelle degli altri». **S. Mart.**